



5 migranti muoiono nell'operazione di salvataggio fuori della costa libica, scontro tra guardia costiera e lo scambio di ONG tedesco

Il portavoce della Marina libica, Ayoub Qassim, dice "che la ONG tedesca Sea Watch è un lupo in abbigliamento di pecora"

Tripoli, 10 novembre 2017 - Le guardie della costa libica hanno salvato il 7 novembre scorso, 47 immigrati clandestini, mentre altri cinque sono annegati mentre tentavano di nuotare verso la nave dell'organizzazione nera di Sea Watch, la cui apparizione nell'area di salvataggio ha creato un caos, secondo l'Ufficio Stampa della Forza Navale Libica.

"Una volta che la Guardia marittima tedesca, Sea Watch, è arrivata sulla scena in cui le guardie costiere libiche stavano salvando i migranti, tutti i migranti si precipitarono fino a quelli che erano stati salvati e messi a bordo di imbarcazioni, la maggior parte di loro saltò in acqua che portò alla morte di cinque di loro. " La forza navale libica indicata sulla sua pagina di Facebook della sua ufficio di media.

Inoltre ha aggiunto che Sea Watch stava sfidando le guardie costiere libiche in mare aperto, gettando in acqua le loro manovre e facendo sembrare che i due fossero in corsa per salvare vite, provocando così un confusione tra i migranti, mentre allo stesso tempo l'elicottero navale italiano si stava alzando sopra gettando delle imbarcazioni nell'acqua e dove un vascello francese stava guardando da qualche distanza senza interferire.

La Marina di Libia ha detto che hanno salvato 47 tra cui 30 donne e un figlio, che tutti sono stati individuati 30 miglia dalla zona settentrionale di Sidi Bilal a Janzour, Tripoli occidentale.

"Le guardie costiere libiche stavano facendo bene a salvare i migranti, che erano più di 110 a bordo di una barca fuori dalle coste libiche, ma Sea Watch e' intervenuta non autorizzata ed ha causato la morte di cinque di loro", ha spiegato.

I due sono stati inviati a un'unità di assistenza medica e il resto sono stati forniti di aiuti umanitari e poi trasferiti ai centri di rifugio dei migranti di Tajoura, ha aggiunto l'ufficio stampa della forza navale libica.

Nel frattempo, Sea Watch ha pubblicato sul suo sito web una narrazione diversa della tragedia, dicendo che "il comportamento violento e sconsiderato delle guardie costiere libiche ha causato almeno cinque morti sul Mar Mediterraneo centrale questa mattina, come l'equipaggio della Sea-Watch 3 è stato chiamato alla loro prima missione di salvataggio dal Centro di coordinamento del salvataggio marittimo italiano ".

Ha detto che era riuscito a salvare 58 migranti a bordo della Sea Watch3, mentre le

guardie costiere libiche “hanno costretto alcuni dei passeggeri” sulla loro nave e li hanno riportati in direzione Libia.

Il portavoce della Marina libica, Ayoub Qassim, ha dichiarato dopo l'avvenimento che non sono affatto sorpresi dalle false accuse fatte dalla ONG tedesca Sea Watch, dicendo che sanno che questa ONG è “un lupo in capi di pecora”.

“Ci hanno accusato falsamente nel maggio 2017 e così hanno fatto questa mattina”. Qassim osservò.

Ha aggiunto che la verità sarà rivelata in una conferenza stampa con prove in modo che il mondo possa vedere il vero orribile volto di Sea Watch.